

**TERZO BANDO E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI
INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DI "COMUNITÀ AMICHE DELLE PERSONE CON DEMENZA"
ai sensi dell'art. 9bis della Legge provinciale 22.07.2009, n. 8
2024-2025**

Codice Unico Progetto (CUP): H31J23000210003

Approvati con decreto del Presidente della Comunità n. ** di data **//2024**

1. PREMessa

Tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità Valsugana e Tesino, ai sensi dell'art. 33 della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *"Politiche sociali nella provincia di Trento"*, rientrano anche gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale.

Il presente bando è finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di iniziative nell'ambito del Piano delle attività triennali (2023-2025) per lo sviluppo di *"comunità amiche delle persone con demenza"*, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 415 di data 10 marzo 2023.

Dal 2015 la Provincia autonoma di Trento ha un Piano provinciale demenze, diretta emanazione del Piano nazionale, che individua strategie condivise e integrate per la promozione della qualità della vita delle persone con demenza e dei loro familiari e per migliorare l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi a loro dedicati.

Questa programmazione mirata ha permesso di disporre, nel tempo, di un'efficiente rete di Servizi territoriali, di avviare percorsi formativi integrati, sia per i professionisti, che per i familiari e di organizzare, grazie a specifiche risorse provinciali, delle iniziative territoriali di sensibilizzazione sul tema della demenza, coordinate dai Servizi sociali delle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige (di seguito Comunità).

Considerate le positive esperienze di sensibilizzazione promosse in questi anni, nel Piano provinciale demenze - XVI Legislatura, approvato con deliberazione n. 1241 del 21 agosto 2020, è stato inserito l'obiettivo strategico di *"Favorire la creazione di comunità accoglienti"* (obiettivo n. 7) nella consapevolezza del ruolo importante che riveste un contesto di vita sociale accogliente ed appropriato ai bisogni. È necessario cioè creare delle reti di cittadini consapevoli, che mettano in atto delle strategie concrete per dare avvio ad un processo di cambiamento sociale e culturale che renda la comunità accogliente ed inclusiva, affinché le persone con demenza e le proprie famiglie possano partecipare alla vita di comunità e sentirsi a proprio agio.

Per favorire questa progettualità, con la legge provinciale di assetto 2022 (art. 23 della Legge provinciale 4 agosto 2022, n. 10, successivamente modificato con l'art. 2 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 19), è stato inserito, nella Legge provinciale n. 8/2009 *"Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'Alzheimer (...)"*, l'art. 9 bis nel quale si prevede che la Provincia autonoma di Trento con la collaborazione degli enti territoriali, possa promuovere iniziative volte allo sviluppo di *"comunità amiche delle persone con demenza"* e possa sostenere gli stessi enti territoriali nell'attuazione di queste iniziative.

Le *Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di "comunità amiche delle persone con demenza"* prevedono che gli interventi possano essere declinati in molteplici tipologie: dalla divulgazione di *flyer* e materiale informativo sulla demenza e sui servizi presenti nella comunità, ai corsi di sensibilizzazione e formazione, dalla partecipazione attiva in azioni concrete di aiuto e sostegno all'adattamento degli spazi pubblici e privati. Tali tipologie di intervento possono essere realizzate in molteplici aree quale, ad esempio l'area degli spazi esterni (es. parchi pubblici e percorsi cittadini) per adattare e creare spazi pubblici fruibili. Altri esempi potrebbero essere il promuovere visite e percorsi guidati nei musei e nelle biblioteche, favorire momenti di incontro e formazione per le persone con demenza e per i loro familiari e garantire la partecipazione delle scuole alle attività della comunità.



Questo significa dare attuazione ad un percorso che unisca la popolazione di tutte le fasce d'età, le associazioni, le categorie professionali, le istituzioni e le aziende intorno a un obiettivo comune: sviluppare comunità consapevoli, accessibili e inclusive, che accolgono, comprendono e coinvolgono le persone con demenza, riducendo lo stigma sociale e implementando la conoscenza di cosa sia la demenza come malattia, il sostegno dei malati e dei loro famigliari.

Importante è promuovere la creazione di una rete che sappia ascoltare, valutare e mettere in atto strategie concrete per dare avvio ad un processo di cambiamento sociale e culturale che renda la comunità, con i suoi spazi, le sue iniziative, le sue relazioni sociali pienamente fruibile senza escludere e isolare le persone con demenza.

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando, la Comunità Valsugana e Tesino ha destinato un importo pari a € 13.500,00.

Le domande di contributo verranno accolte tenuto conto della graduatoria stilata ai sensi di quanto previsto dal presente bando ed unicamente fino alla concorrenza del *budget* disponibile.

A seguito del decreto del Presidente della Comunità n. ** di data **, con determinazione del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. *** di data *** si è approvato il relativo bando.

2. AMBITI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DI PROGETTI

1. La Comunità Valsugana e Tesino, in qualità di Capofila di progetto, ha presentato, in collaborazione con diversi soggetti del territorio locale, il Piano delle attività triennali 2023-2025 redatto a seguito delle valutazioni del Gruppo di regia, costituito con provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 417 di data 06/06/2023.

Il Piano delle attività triennali 2023-2025 è stato approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 96 del 22/06/2023 e presentato ai fini della richiesta di co-finanziamento da parte della Provincia autonoma di Trento al Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza, che lo ha approvato con propria determinazione n. 8974 del 16 agosto 2023.

Il Piano definisce, in riferimento ai macro obiettivi individuati, delle azioni programmatiche che saranno declinate in progetti ed iniziative specifici nel corso della fase di co-progettazione con il territorio locale, che sarà il naturale contesto nel quale potenziare ed ampliare la rete di collaborazione costituitasi nel corso dei progetti precedenti di sensibilizzazione al tema della demenza.

I progetti e le iniziative specifici che verranno programmati nell'ambito dello stesso, saranno condivisi con il Centro per i disturbi cognitivi e per le demenze (CDCD) presente a Borgo Valsugana, dando seguito alla collaborazione attivata ed alla sinergia creatasi con l'équipe dell'ambulatorio specialistico territoriale.

Si manterrà inoltre un costante raccordo con gli altri Servizi (Spazio Argento - Punto Unico di Accesso (PUA), Cure primarie, ...) e le altre progettazioni attive sul territorio (es. progetto CuraInsieme, iniziative sul tema dell'Amministrazione di Sostegno, ...).

Il Piano si colloca inoltre nella cornice più ampia della pianificazione sociale e nello specifico risponde a diverse azioni ritenute come prioritarie nel Piano Sociale di Comunità 2017-2020 - la cui validità è stata prorogata con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 - e nel relativo Piano attuativo: nell'ambito dei percorsi di consapevolezza e crescita personale, attraverso momenti specifici rivolti a diversi *target* di popolazione, per promuovere lo sviluppo di una comunità generativa e consapevole, valorizzando le reti di supporto e i legami sociali, affinché possa essere un prezioso supporto alle situazioni di fragilità in modo innovativo ed efficace.



2. Le idee progettuali dovranno essere elaborate esclusivamente sulla base di quanto previsto nel Piano triennale della Comunità Valsugana e Tesino, consultabile anche all'indirizzo Internet: www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti.
3. Il Piano individua 4 **obiettivi principali**:
 1. **Primo obiettivo:** *Aumentare la consapevolezza della comunità e la comprensione verso la demenza.*
 2. **Secondo obiettivo:** *Promuovere accoglienza e supporto alle persone con demenza nei luoghi pubblici.*
 3. **Terzo obiettivo:** *Consolidare la rete di territorio già presente e ampliarla, promuovendo spazi di riflessione e formazione per aumentarne le competenze: ascoltare le esigenze del territorio, valutare e mettere in atto strategie concrete per dare avvio ad un processo di cambiamento sociale e culturale che renda la comunità, con i suoi spazi, le sue iniziative, i suoi legami sociali pienamente fruibile senza escludere e isolare le persone con demenza.*
 4. **Quarto obiettivo:** *Narrare al territorio le azioni poste in essere e dare visibilità delle iniziative realizzate nel Piano.*
4. La Comunità Valsugana e Tesino si riserva inoltre la possibilità di valutare anche iniziative che perseguono dei macro obiettivi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati, anche di natura innovativa, purché considerati rispondenti e coerenti con gli obiettivi generali e criteri previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 415 di data 10 marzo 2023.
5. I progetti dovranno essere elaborati esclusivamente sulla base di quanto previsto dai presenti criteri, consultabili all'indirizzo Internet: www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti.

Nei primi mesi di avvio del Piano era stato promosso sul territorio un breve questionario, al fine di avere un *feedback* sulle singole azioni da attivare, anche in termini di priorità ed esigenze percepite dalla comunità locale.

In relazione a quanto emerso, i contesti sui quali si chiede di lavorare sono principalmente:

- gli spazi all'aperto;
- il mondo delle associazioni;
- gli uffici pubblici.

Per quanto riguarda le attività ritenute prioritarie, le prime tre richieste sono relative:

- all'attivazione di laboratori per il mantenimento delle capacità cognitive (es. memoria, attenzione, etc...);
- corsi di ginnastica dolce/attività motorie;
- iniziative di sensibilizzazione della popolazione.

3. SOGGETTI BENEFICIARI, DESTINATARI, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LE IDEE PROGETTUALI, RELATIVA DOCUMENTAZIONE

1. Le attività finanziabili mediante il presente bando dovranno avere quali **destinatari principali/beneficiari le persone affette da demenza e i loro familiari** residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino (sono comunque ammesse attività aperte anche a persone non residenti, purché prima sia stato raggiunto il numero minimo di iscritti/partecipanti residenti).



2. Più nello specifico l'essenza di una *"comunità amica delle persone con demenza"* si declina attraverso due principali aree di azioni da promuovere sul territorio:
 - a) **promozione di una diversa conoscenza/visione della demenza:** in questo ambito rientrano non solo tutte le iniziative di sensibilizzazione e informazione-formazione, ma anche tutte le azioni che siano in grado di promuovere la partecipazione ed eventuali modifiche ambientali e strutturali;
 - b) **supporto e sostegno alle persone con demenza e ai loro familiari:** esempi di questo tipo di azioni sono quelle che favoriscono una facile e rapida accessibilità alle informazioni e alle cure sanitarie anche di emergenza; l'individuazione di spazi dedicati ad iniziative di natura non clinico-curativa, ma di sostegno e consulenza rispetto alla vita quotidiana e per il ripristino della socialità.
3. Il **numero minimo di destinatari** delle azioni gruppali previste dal progetto dovrà essere di **10 persone**.

Per alcune iniziative, che si rivolgono ad una particolare tipologia di persone, il numero minimo di iscritti potrà scendere a 7 persone, purché nel progetto sia adeguatamente motivata la necessità di ridurre il numero minimo di iscritti.
4. Tra i fruitori delle attività previste dai progetti potranno esservi anche soggetti non residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino, purché in ogni caso ciò avvenga in forma residuale e comunque ulteriore rispetto al numero minimo di partecipanti stabilito per l'attivazione del progetto.
5. Possono presentare un progetto i seguenti **soggetti proponenti**:
 - a) soggetti singoli (es. persone con demenza e familiari);
 - b) Amministrazioni locali;
 - c) Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari/Distretto sanitario di riferimento;
 - d) Istituzioni locali (a titolo esemplificativo: es. Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, terzo settore, Università, sindacati, Forze dell'Ordine, farmacie,);
 - e) terzo settore, associazioni, comitati, enti privati, società con finalità socialmente utili senza scopo di lucro.
6. Per i gruppi informali di volontari che dovessero trovarsi in difficoltà per la presentazione del progetto, sarà necessaria l'individuazione di un'associazione o altro soggetto privato in possesso di codice fiscale, cui appoggiarsi ai fini dell'elaborazione e della realizzazione. Lo stesso *iter* deve essere seguito per i proponenti in possesso di partita IVA. Solo nel caso in cui ciò non sia possibile, essi potranno essere rappresentati dai Comuni, dalla Comunità o da altri Enti pubblici. In tal senso dovranno essere esplicitate nel progetto le motivazioni per cui ciò è avvenuto.
7. I soggetti proponenti dovranno essere **residenti nella Comunità Valsugana e Tesino**.
8. Potranno essere ammessi ai contributi di cui al presente bando i progetti di associazioni, comitati, fondazioni, federazioni, enti pubblici e società a controllo pubblico, società con finalità socialmente utili senza scopo di lucro, cooperative e cooperative sociali iscritte ai relativi elenchi provinciali con sede sociale-organizzativa (o almeno con prevalenza di attività riferita alla manifestazione/iniziativa per cui si richiede il contributo) nel territorio di uno dei Comuni facenti parte della Comunità.
9. Nel caso in cui due o più soggetti intendano presentare un progetto congiuntamente, uno di essi dovrà porsi quale soggetto capofila ed ogni rapporto organizzativo, amministrativo e finanziario verrà intrattenuto solamente con esso. La domanda deve essere presentata a nome del soggetto capofila ed



- alla medesima devono essere allegate le dichiarazioni con cui i singoli soggetti coinvolti attestano la propria adesione e specificano i ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto (*scheda partner*).
10. Al partenariato è attribuito uno specifico punteggio in sede di valutazione. Il *partner* deve svolgere una parte attiva all'interno del progetto, da descrivere in maniera dettagliata in apposite schede, da allegare alla domanda e sottoscrivere dal Legale rappresentante di ciascun soggetto *partner*, pena il non riconoscimento del ruolo di *partner*.
 11. Non sono considerati *partner* i soggetti che dichiarano una mera condivisione del progetto, nonché i soggetti che partecipano al progetto esclusivamente perché incaricati di realizzare attività progettuali a pagamento.
 12. Le progettualità potranno altresì essere occasione di dialogo con altri Enti, scuole, soggetti privati, per attivare collaborazioni e/o co-partecipazioni nella realizzazione congiunta di progetti che, in questo modo, potranno ottimizzare le risorse ed ampliare le opportunità per i destinatari.
 13. Il progetto presentato non dovrà sovrapporsi o replicare progetti ed iniziative già presenti sul territorio o già finanziati da parte di altre misure specifiche.
 14. **E' possibile presentare un solo progetto**, anche se si può garantire la propria *partnership* nei confronti di più progetti presentati da altri soggetti.
 15. Fermo restando che non è possibile la copertura delle stesse tipologie di spesa, i contributi concessi sulla base del presente bando sono cumulabili con agevolazioni di altri enti pubblici diversi dalla Comunità Valsugana e Tesino e comunque fino a copertura della spesa massima sostenuta da evidenziarsi in sede di rendicontazione e in modo tale da non generare avanzo.
 16. Il progetto per il quale si chiede il contributo deve indicare tutte le entrate collegate per la realizzazione delle azioni previste.
 17. I soggetti che per lo stesso progetto abbiano chiesto o ottenuto agevolazioni da parte di altri Enti pubblici, diversi dalla Comunità Valsugana e Tesino, devono dichiararlo nella domanda e dare evidenza dell'eventuale finanziamento in sede di rendicontazione.
 18. I progetti per i quali si richiede un finanziamento dovranno essere presentati esclusivamente utilizzando la modulistica predisposta dalla Comunità, in regola con la normativa vigente in materia di bollo e corredata dagli allegati richiesti. Tutta la documentazione relativa al bando sarà disponibile al seguente indirizzo web: www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti.
 19. Verranno tenute in considerazione solamente le domande **pervenute entro e non oltre**
- le ore 12:00 del giorno 29/08/2025**
20. Saranno escluse le domande pervenute oltre tale termine, per qualsiasi causa, ivi compresa la forza maggiore.
 21. Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente.
 22. La domanda di finanziamento, dovrà **pervenire** alla:



Comunità Valsugana e Tesino
Settore socio-assistenziale
Piazzetta Ceschi 1
38051 Borgo Valsugana
PEC: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

unicamente con le seguenti modalità:

- a) **consegnata a mano** negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, il venerdì dalle 8.30 alle 12.00) entro la scadenza prevista;
 - b) **spedita mediante raccomandata con ricevuta di ritorno** entro la data e l'ora di scadenza sopra indicata. Per quanto riguarda l'invio tramite raccomandata A/R, l'inoltro della domanda secondo tale modalità rimane comunque a rischio esclusivo del mittente; non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i due giorni lavorativi (escluso il sabato) dalla data di scadenza sopra riportata (e quindi dopo il giorno **02/09/2025**);
 - c) **spedita da una casella di Posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo PEC della Comunità Valsugana e Tesino: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it. La spedizione da casella di Posta elettronica certificata dovrà essere effettuata entro la data e l'ora di scadenza sopra indicata e la domanda verrà accettata se dalla ricevuta di avvenuta consegna risulterà rispettato il termine di scadenza del presente avviso. Sarà considerata irricevibile la domanda inoltrata all'indirizzo di Posta elettronica certificata della Comunità Valsugana e Tesino qualora l'invio sia effettuato da un indirizzo di posta elettronica normale o da un indirizzo di posta elettronica certificata di cui il soggetto proponente non sia titolare.
23. Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.
 24. Sarà possibile presentare sia progetti annuali, che progetti pluriennali.
 25. La scheda-progettuale allegata alla domanda verrà valutata da un'apposita Commissione valutativa.
 26. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) scheda progettuale;
 - b) piano finanziario indicante le spese e le entrate relative al progetto;
 - c) in caso di partenariato, le schede *partner* sottoscritte dai partner pubblici e privati con la descrizione del coinvolgimento attivo nel progetto e in cui si specificano i ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto;
 - d) fotocopia di un documento d'identità del richiedente, se la domanda è sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto.
 27. La proposta progettuale non può superare il numero di **6 facciate complessive di formato A4** in lingua italiana. Non saranno valutate le facciate in eccesso.
 28. I Soggetti partecipanti possono chiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento fino a cinque giorni lavorativi prima del termine per la presentazione della domanda tramite il seguente indirizzo PEC: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it
 29. Le richieste di chiarimento e le relative risposte saranno pubblicate sul sito www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione *Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti*.
 30. La scheda-progettuale allegata alla domanda verrà valutata da un'apposita Commissione valutativa.



31. La Comunità si riserva la possibilità di emettere ulteriori bandi successivi, per il finanziamento di altri progetti, tenuto conto delle risorse finanziarie eventualmente ancora disponibili.
32. Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: **H31J23000210003**

4. IRRICEVIBILITÀ, INAMMISSIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA

1. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, ai fini del presente bando sono irricevibili le domande:
 - a. prive di domanda amministrativa;
 - b. presentate oltre il termine previsto;
 - c. presentate secondo modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
 - d. prive di sottoscrizione utile.
2. Non sono ammissibili le domande di contributo relative a:
 - a. singola iniziativa (ad esempio singolo evento, spettacolo, incontro, ecc.);
 - b. progetti finanziati da altri bandi della Comunità Valsugana e Tesino.
3. Sono escluse le iniziative che non diano un diretto e prevalente risalto a un interesse pubblico o quelle ritenute carenti per impostazione programmatica, metodologica o tematica. Sono altresì escluse:
 - a. le attività autoriferite;
 - b. le attività e le iniziative comportanti spese palesemente eccessive rispetto ai prezzi correnti di mercato o non direttamente riconducibili al progetto, eventuali compensi agli organizzatori e altre spese non ammesse sulla base dei criteri di cui al presente bando;
 - c. i progetti a scopo di lucro;
 - d. i progetti realizzati o promossi da partiti politici o da movimenti che li fiancheggiano;
 - e. le attività e le iniziative realizzate al di fuori del territorio della Valsugana e Tesino, salvo che non siano compartecipate dalla Comunità o realizzate nell'ambito di accordi di collaborazione fra la Comunità e altri Enti;
 - f. le attività e le iniziative di prevalente interesse locale (sagre paesane, feste patronali, etc.);
 - g. le attività e le iniziative nelle quali è prevista la somministrazione di sostanze alcoliche in difformità alle previsioni contenute nel protocollo sulla limitazione dell'uso di sostanze alcoliche;
 - h. le attività e le iniziative per le quali il finanziamento da parte della Comunità non costituisce un fattore determinante per il loro svolgimento;
 - i. le attività e le iniziative la cui impostazione culturale, educativa, e sociale sia ritenuta carente nei requisiti minimi di rigore.
4. L'intervento della Comunità non può essere richiesto né concesso per la copertura di disavanzi di gestione delle attività ordinarie del soggetto richiedente.
5. Costituisce motivo di esclusione il mancato soddisfacimento dei requisiti di cui al presente bando.

5. CRITERI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E VALUTAZIONE

1. L'osservanza dei criteri, delle procedure e delle modalità individuati dal presente bando costituisce condizione necessaria per la legittimità degli atti amministrativi con i quali viene disposta la concessione di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico da parte della Comunità.



2. Gli atti amministrativi relativi alla concessione di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico sono pubblicati nell'Albo telematico della Comunità per la durata prevista dalla legge, nonché, ricorrendone i presupposti, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
3. Di tali atti amministrativi ogni cittadino può prendere visione, in qualunque momento, anche successivamente alla pubblicazione, facendo richiesta nelle forme previste dalla legge.
4. I soggetti beneficiari di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico devono essere intestatari di regolare posizione fiscale e, nei casi previsti, devono essere in regola con la contribuzione previdenziale secondo la disciplina del DURC.
5. Non è ammessa alcuna concessione di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico a favore di privati, mancante di pubblico interesse e di ricaduta sul territorio.
6. Successivamente alla scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle domande, la Comunità provvede alla valutazione dei progetti da finanziare, redigendo un'apposita graduatoria.
7. A seguire, la competente struttura organizzativa della Comunità Valsugana e Tesino provvederà a comunicare formalmente l'esito delle decisioni ai soggetti proponenti.
8. Se necessario, potrà essere richiesto ai proponenti dei progetti di lavorare assieme per adattare o modificare le proposte ed attivare ulteriori collaborazioni per sviluppare il progetto stesso.
9. La Comunità può prescrivere, con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, la parziale modifica della proposta progettuale e/o delle spese previste dal piano finanziario.
10. I criteri di valutazione che verranno utilizzati per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento saranno i seguenti:

1. Analisi del contesto e vision (Massimo 10 punti)
L'idea progettuale è coerente con i criteri di finanziamento delle iniziative volte allo sviluppo di "comunità amiche delle persone con demenza" (2023- 2025), ai sensi dell'art. 9bis della Legge provinciale 22 luglio 2009, n. 8 ? L'idea progettuale è coerente con i bisogni delle persone con demenza e delle loro famiglie? L'idea progettuale è in grado di determinare un reale cambiamento anche nel medio periodo? E' un progetto che non si sovrappone o non replica progetti ed iniziative già presenti sul territorio?
2. Protagonismo delle persone affette da demenza e familiari (Massimo 10 punti)
L'idea progettuale coinvolge attivamente persone affette da demenza e i loro familiari? Il metodo e le attività di questo progetto offriranno supporto e sostegno alle persone affette da demenza e ai loro familiari, coinvolti nelle decisioni, con ruoli e responsabilità? Fruiranno di opportunità di accoglienza, inclusione ed espressione?
3. Promozione e coinvolgimento del territorio (Max 10 punti)
L'idea progettuale coinvolge anche altri soggetti della comunità locale rispetto al favorire l'accoglienza e l'inclusione? La proposta è concreta? Il proponente è radicato nel territorio (rete territoriale)? Promuove azioni al fine di ridurre lo stigma sociale e implementando la conoscenza di cosa sia la demenza come malattia, il sostegno dei malati e dei loro familiari?
4. Sviluppo della rete (Max 8 punti – 1 punto per ciascun partner del progetto)
L'idea progettuale sviluppa una rete con altri soggetti per acquisire competenze e punti di vista esterni e per incrementare il grado di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale?
5. Valenza comunitaria (Max 10 punti)
L'idea progettuale prevede il coinvolgimento diretto o indiretto della comunità? Ha un impatto reale: integrativo, inclusivo, sociale? Quante persone effettivamente coinvolge il progetto?



6. Adesione al Distretto famiglia Valsugana e Tesino (Max 2 punti)

Il soggetto proponente è partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino?

TOTALE MAX 50 PUNTI

11. La soglia minima per l'ammissione in graduatoria è pari a **27 punti**.
12. In caso di parità di punteggio verrà data priorità al progetto che ha ottenuto il punteggio più alto nel criterio "2. *Protagonismo delle persone affette da demenza e familiari*".
13. In caso di ulteriore parità verrà data la precedenza al soggetto che ha riportato il maggior punteggio nel criterio "5. *Valenza comunitaria*".
14. Saranno a priori escluse dall'assegnazione di contributo le proposte che la Comunità non valuterà conformi agli obiettivi individuati dal presente bando.
15. Preme evidenziare fin da subito, come i progetti finanziabili debbano essere elaborati espressamente per il presente bando e non saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti:
 - a) che propongano la realizzazione di iniziative che il soggetto già prevede nell'ambito dei propri programmi di attività ordinaria/curriculare;
 - b) quelli già finanziati negli anni precedenti dove non si rilevi un'evoluzione del percorso progettuale o che consistano nella mera riproposizione dello stesso progetto.
16. Riguardo i compensi orari relativi alle docenze/consulenze si indica di seguito il costo medio utilizzato dalla Comunità nelle sue azioni formative: il *range* di applicazione va da € 24,00 ad € 115,00 + IVA, secondo le competenze richieste dal progetto. Ad esempio la tariffa più alta si applica a docenti universitari.
17. La Comunità si riserva comunque di valutare l'importo da riconoscere, eventualmente rideterminandolo, tenuto conto anche delle tariffe applicate per i propri collaboratori/consulenti di analoga professionalità/qualificazione.

6. ISTRUTTORIA

1. L'istruttoria della domanda è attuata dall'Ufficio competente del Settore socio-assistenziale della Comunità, che verifica il possesso dei requisiti in capo al richiedente, la completezza e la regolarità dei documenti presentati.
2. La Comunità provvede a compiere l'istruttoria, ai fini dell'ammissione a contributo, riservandosi di chiederne un'eventuale integrazione con ulteriori elementi ritenuti necessari o comunque opportuni. Il soggetto richiedente è tenuto a fornire quanto richiesto entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della Comunità.
3. Entro 60 (sessanta) giorni dal giorno successivo alla data fissata dal bando per la presentazione delle domande, sulla base delle risultanze delle valutazioni operate da apposita Commissione valutativa, viene approvata una graduatoria, predisposta in ordine decrescente di punteggio dei soggetti beneficiari; sulla base di essa la Comunità concede il contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
4. Il procedimento amministrativo del presente bando, prevedendo anche la valutazione dei progetti pervenuti da parte di una Commissione valutativa, viene stabilito in massimi 90 (novanta) giorni dal giorno successivo alla data fissata dal bando per la scadenza della presentazione delle domande.



7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La valutazione dei progetti è svolta da un'apposita Commissione valutativa composta da un Presidente e da almeno due componenti, nominata con specifico provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
2. L'attività di valutazione della Commissione deve concludersi entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla nomina della Commissione stessa e non comporta alcun onere a carico del bilancio della Comunità.
3. La Commissione provvede alla valutazione delle proposte progettuali presentate, tenendo conto della loro rispondenza alle finalità ed ai criteri individuati dal presente bando.

8. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

1. L'importo massimo finanziabile per ciascun progetto sarà pari ad **€ 3.375,00**.
2. La Comunità potrà assegnare il contributo nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili a finanziamento, calcolato sulla base del piano finanziario presentato. L'eventuale parte non finanziata dovrà essere coperta mediante forme di autofinanziamento o finanziamento da parte di altri soggetti.
3. Tale percentuale può essere aumentata nei casi seguenti:
 - a) presenza della certificazione "Family in Trentino" quale elemento premiante;
 - b) casi in cui l'attività o l'iniziativa sia compartecipata dalla Comunità, ossia quando vi sia il coinvolgimento diretto della Comunità nelle fasi di definizione dei contenuti e/o di coordinamento e/o di attuazione delle iniziative proposte, le quali devono risultare conformi agli obiettivi stabiliti dai documenti programmatici della Comunità stessa.
4. I soggetti beneficiari devono porre particolare attenzione alle cause di decadenza del contributo, come specificate nel presente bando.

9. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

1. La Comunità finanzia tutti i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, scorrendo la graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Qualora il *budget* messo a disposizione dalla Comunità non dovesse essere sufficiente a coprire l'entità del contributo dell'ultimo progetto finanziabile, si può procedere al suo finanziamento parziale.
3. Con il medesimo provvedimento di approvazione della graduatoria sono adottate le eventuali determinazioni in ordine alla irricevibilità delle domande presentate oltre il termine ultimo o di inammissibilità di quelle mancanti dei requisiti necessari, nonché in ordine ai progetti non finanziabili.
4. Alla graduatoria verrà data pubblicità mediante pubblicazione unicamente sul sito www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti.
5. Tutte le iniziative che finanziate dalla Comunità e che prevedono l'organizzazione di feste o eventi pubblici, **dovranno obbligatoriamente rispettare** (pena la sospensione/revoca del finanziamento) le **"Linee guida per la realizzazione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative, di promozione sociale, promosse, patrocinate o sostenute da parte della Comunità Valsugana e Tesino"**.



6. Per quanto riguarda le spese oggetto di contributo, sono ammesse unicamente quelle documentate e sostenute **a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, ed entro il termine massimo del 31/12/2025. L'avvio dell'attività da parte del progettista prima di conoscere l'esito della valutazione e dell'effettiva ammissione a finanziamento, è tuttavia assunta a rischio del progettista.**
7. Non è prevista alcuna possibilità di proroga della scadenza stabilita dalla Comunità per le attività del progetto.
8. Le spese effettuate dopo la suddetta data indicata dalla Comunità per il termine dei progetti (31/12/2025) non saranno finanziabili, così come non sono finanziabili le spese che non erano state inserite nel piano finanziario iniziale del progetto. Si ricorda tuttavia che possono essere richieste modifiche al progetto iniziale con le modalità prevista al paragrafo 10.
9. **Sono ammissibili** solo le **spese dirette** e necessarie alla realizzazione delle attività delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di esborso, quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) le spese per affitto spazi, noleggio beni, acquisto materiali usurabili, compensi e rimborsi spese dei consulenti/formatori/collaboratori, cancelleria, pubblicità e promozione, tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il soggetto responsabile del progetto);
 - b) le spese di gestione inerenti organizzazione, coordinamento e personale dipendente del soggetto responsabile del progetto nella misura massima complessiva per progetto del 20% (venti %) del valore della singola azione progettuale, qualora la spesa sia supportata da giustificativi direttamente riconducibili alla spesa stessa ed espressamente riferibili e imputabili al progetto;
 - c) beni durevoli di modico valore, funzionali all'attività di progetto e comunque di valore non superiore ad € 300,00.
10. **Non sono ammissibili le spese relative a:**
 - a) spese non indicate nel piano finanziario in fase di richiesta contributo;
 - b) spese non adeguatamente motivate o supportate da documentazione;
 - c) valorizzazioni di beni (es. mezzi – macchinari – sale);
 - d) acquisti di beni durevoli;
 - e) spese non chiaramente identificate (es. varie o imprevisti);
 - f) interessi passivi, di mora e sanzioni pecuniarie di qualunque natura e risarcimenti danno;
 - g) spese amministrative e fiscali;
 - h) spese di investimento – investimenti immobiliari;
 - i) IVA che può essere posta in detrazione;
 - j) spese di rappresentanza, pranzi, cene e *buffet* rivolti esclusivamente agli associati e simpatizzanti;
 - k) spese di beneficenza;
 - l) partecipazioni societarie;
 - m) quote associative;
 - n) spese di commercializzazione;
 - o) spese legali;
 - p) spese di gestione e funzionamento del Soggetto che richiede il contributo: utenze telefoniche, spese postali, marche da bollo, ecc.
 - q) tutte le spese non documentate o non documentabili.
11. La Comunità si riserva altresì di non finanziare quei progetti che, pur essendo rispondenti ai criteri del bando:
 - a) riceveranno un punteggio inferiore a 27 (ventisette) punti, ossia tale da far ritenere il progetto non meritevole di supporto finanziario;
 - b) risultino collocati in graduatoria in posizione tale da non consentire il loro finanziamento per esaurimento del *budget* a disposizione, a seguito del finanziamento dei progetti che hanno ottenuto un punteggio più alto;



- c) si riterranno di fatto non realizzabili con la somma che verrebbe erogata da parte della Comunità, in rapporto alla richiesta di finanziamento presentata;
- d) esporranno un piano finanziario dal quale emerga che il progetto è finalizzato prioritariamente a finanziare lo svolgimento di attività di natura professionale, erogate da parte dei stessi soggetti proponenti o da loro diretti incaricati.

12. La formulazione dei preventivi dovrà essere attuata tenendo conto delle spese che effettivamente e realisticamente dovranno essere sostenute, evitando eccessi di quantificazione, che potrebbero determinare l'esclusione di altri progetti dal finanziamento.

10. MODIFICHE AI PROGETTI FINANZIATI

1. Le eventuali modifiche dei contenuti progettuali e delle voci del piano finanziario che si intendono apportare al progetto in corso di realizzazione devono essere preventivamente comunicate alla casella di posta elettronica certificata sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it. Gli eventuali allegati devono essere in formato PDF/A.
2. Qualsiasi modifica ai contenuti progettuali è ammessa, purché preventivamente autorizzata da parte della Comunità Valsugana e Tesino.
3. La modifica proposta dal soggetto richiedente si intende accolta solo se formalmente autorizzata da parte della Comunità.
4. Le variazioni al piano finanziario che concernono compensazioni tra le singole voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto ammesso in graduatoria, devono essere preventivamente autorizzate dalla Comunità **se superiori al 20% della spesa ammessa** e possono consistere, sia in incrementi, sia in riduzioni delle singole voci di spesa, fermo restando il limite massimo dell'importo concesso.
5. Nel caso in cui un'azione progettuale venga realizzata parzialmente per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto responsabile dell'azione progettuale, ma la parte realizzata risulti comunque funzionale al raggiungimento – seppur parziale - degli obiettivi del progetto, sono ammessi a rendicontazione i costi sostenuti relativi alle attività di progetto effettivamente realizzate.

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE

1. Al fine dell'erogazione delle provvidenze di cui al presente bando, i soggetti beneficiari devono provvedere alla rendicontazione, pena la decadenza automatica della provvidenza, **entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla data in cui si è concluso il progetto** oggetto di provvidenza.
2. Per i progetti la cui durata dovesse prolungarsi fino alla scadenza ultima fissata per la realizzazione, ossia fino al 31/12/2025, il termine per la consegna di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione viene comunque fissato inderogabilmente al 31/01/2026.
3. Posto che le Comunità devono inviare al competente Ufficio provinciale la dichiarazione rispetto alle spese sostenute e pagate (indicando data e numero del mandato di pagamento) con le seguenti tempistiche:
 - ↳ con riferimento alle attività svolte fino al 31/12/2024: entro febbraio 2025
 - ↳ con riferimento all'attività svolta fino al 31/12/2025: entro febbraio 2026

potrà essere definito dalla Comunità anche un termine intermedio per la consegna della documentazione necessaria ad assolvere a tale adempimento.



4. Il finanziamento del progetto sarà concesso **in due diversi momenti**:
 - a) il primo 50% verrà erogato a seguito dell'accoglimento della domanda di finanziamento;
 - b) il restante 50% sarà liquidato a saldo, al termine del progetto, a seguito della presentazione alla Comunità di tutta la documentazione richiesta a rendiconto.
5. L'erogazione della seconda ed ultima *tranche* della provvidenza sarà effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della rendicontazione del progetto e della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, come da modulistica pubblicata sul sito della Comunità, corredata dalla seguente documentazione:
 - a) relazione a consuntivo delle attività/iniziativae per le quali è stato ottenuto il contributo;
 - b) copia di tutta la documentazione fiscale (fatture, ricevute, scontrini) relativa alle spese sostenute;
 - c) rendiconto finanziario delle spese sostenute e delle entrate conseguite relativo alle attività e alle iniziative per le quali è stato ottenuto il contributo, con indicazione degli eventuali altri contributi ottenuti per la medesima iniziativa da altri Enti pubblici e soggetti privati.
6. Saranno liquidate solo le spese che erano state indicate e valorizzate nel piano finanziario approvato da parte della Comunità (iniziale o a seguito di modifiche autorizzate).
7. Se in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulterà superiore alla spesa ammessa, rimarrà invariato l'importo del contributo concesso.
8. Qualora in sede di rendicontazione la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, l'importo del contributo è rideterminato proporzionalmente ed in modo tale da non generare avanzo.
9. Il contributo liquidato non può superare la spesa netta, intendendo per spesa netta la differenza a consuntivo tra entrate ed uscite.
10. Nel caso in cui l'importo così determinato risulti inferiore alla quota anticipata, i soggetti beneficiari sono tenuti a restituire le somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale, calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato e fino alla data di effettivo rimborso.
11. L'importo erogato non potrà comunque superare il disavanzo dimostrato.
12. L'importo del contributo è calcolato in percentuale rispetto al piano finanziario esposto e sarà rideterminato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta; tale percentuale verrà applicata anche in fase di rendicontazione, tenuto conto del disavanzo esposto.
13. Sono possibili eventuali **compensazioni** tra le diverse voci di spesa (fatta eccezione per le spese di gestione, organizzazione, amministrazione), entro il limite del **25% della spesa complessiva ammessa**, ottenute sia incrementando, che riducendo le diverse voci di spesa; in entrambi i casi rimane invariata l'entità del contributo concesso. Per le variazioni di spesa entro questa soglia **non è necessaria un'autorizzazione da parte della Comunità**.
14. Le dichiarazioni rese nell'ambito delle richieste di finanziamento e la documentazione prodotta sono soggette a controllo, ai sensi del D.P.R. 445/2000.
15. Si ricorda che ai sensi del medesimo DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti d'ufficio e l'uso di atti falsi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.



16. Al fine di consentire tale controllo, i beneficiari hanno l'obbligo di conservare la documentazione concernente le entrate conseguite e le spese sostenute per un periodo di cinque anni a decorrere dall'ultimo pagamento. Ai fini del controllo il beneficiario è tenuto ad esibire la documentazione relativa alle entrate conseguite ed alle spese sostenute; la mancata esibizione della documentazione richiesta comporta la revoca del contributo concesso, salvo che siano prodotti elementi di riscontro che consentano di effettuare comunque le necessarie verifiche.
17. **I costi del progetto devono essere supportati da giustificativi di spesa e di esborso/pagamento:** la documentazione giustificativa delle spese e dei pagamenti dovrà essere puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere direttamente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità, la conformità e la ragionevolezza della voce di spesa. La spesa potrà essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente in originale (o copia conforme all'originale), intestate ai beneficiari (enti capofila) o ai soggetti responsabili dei progetti e deve essere comprovato l'effettivo pagamento da parte degli stessi beneficiari e/o dei soggetti responsabili dei progetti.
18. **Sono considerati ammissibili quali giustificativi di spesa i seguenti documenti contabili:**
- fatture e ricevute fiscali intestate al soggetto responsabile del progetto e che nella descrizione contengono riferimenti al progetto stesso (in mancanza di indicazioni puntuali nel documento esse potranno essere accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto responsabile del progetto);
 - buste paga o altri documenti validi ai fini fiscali, comprovanti l'avvenuto pagamento;
 - titoli di viaggio convalidati con ricevuta di pagamento;
 - nota spese per rimborsi chilometrici completa della fonte di calcolo (ACI, ecc.) e dei parametri applicati.
19. **Sono documenti giustificativi di pagamento:**
- ricevuta di pagamento o estratto conto bancario (pagamento con carta di credito);
 - assegno circolare o bancario corredato da e/c bancario;
 - mandato di pagamento quietanzato o ricevuta bonifico bancario.
20. I progetti per i quali si richiede il contributo non possono perseguire scopi di lucro e devono indicare tutte le entrate collegate per la realizzazione delle azioni previste.
21. Preme evidenziare che la Legge n. 124/2017, ai commi 125-129 dell'art. 1, ha disposto che, a decorrere dal 2018, gli enti – incluse tutte le Associazioni e le Onlus - che ricevono sovvenzioni e contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di ogni genere da parte di pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici devono pubblicare sul proprio sito Internet, entro il 28 febbraio, le informazioni relative ai contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente. L'obbligo di pubblicazione non sussiste solo nel caso in cui l'importo dei contributi pubblici ricevuti nel corso dell'anno di riferimento sia inferiore ad € 10.000,00.
22. La Comunità si riserva di modificare le modalità di erogazione dei contributi, nel caso in cui il competente Ufficio provinciale dovesse comunicare delle variazioni successive rispetto all'approvazione del presente bando o al fine di adeguarsi a modifiche normative.

12. MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DEI PROGETTI

- I progetti finanziati sono oggetto di specifica attività di monitoraggio, che sarà svolta a cura dell'educatore referente della Comunità.



2. I progettisti dovranno rendere disponibili tutte le informazioni necessarie, pena il ridimensionamento o la non liquidazione del finanziamento stesso, nel caso in cui tale azione di monitoraggio risulti difficoltosa o non possibile o nel caso in cui si rilevino differenze sostanziali tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato.
3. I referenti dei progetti saranno inoltre tenuti alla compilazione di eventuali ulteriori moduli/questionari/... che la Provincia o la Comunità riterranno opportuni ai fini di un'adeguata rilevazione dei dati, oltre che a partecipare ad eventuali iniziative di promozione indicate da parte della Comunità stessa.
4. Il soggetto proponente è tenuto a comunicare all'educatore referente della Comunità il programma delle attività (luogo, data, orario) e a presenziare agli eventuali incontri informativi, di coordinamento e monitoraggio dei progetti proposti dalla Comunità.

13. OBBLIGO DI INFORMAZIONE E UTILIZZO DI STRUMENTI DI INFORMAZIONE NON DISCRIMINATORI

1. **Tutte le iniziative** promosse e finanziate mediante il presente bando dovranno essere **obbligatoriamente supportate da un'ampia pubblicizzazione su tutto il territorio della Comunità** (e non solo a livello di Comune o strettamente locale).
2. Le informazioni pubblicitarie dovranno riportare la seguente dicitura:

"Iniziativa realizzata con il finanziamento del bando della Comunità Valsugana e Tesino per lo sviluppo di "comunità amiche delle persone con demenza"

e contenere i loghi dei finanziatori del bando, scaricabili sul sito della Comunità, all'indirizzo già sopra indicato.
3. Il materiale pubblicitario dovrà inoltre essere preventivamente inviato alla Comunità, prima del suo utilizzo e della sua diffusione, ai fini della verifica della presenza di quanto previsto nel presente bando.
4. In caso di mancata apposizione o di scorretto utilizzo dei loghi, è prevista la decadenza dal contributo.
5. Le comunicazioni e tutti gli strumenti di informazione (locandine, manifesti, *depliant*, ecc.) utilizzati nello svolgimento del progetto devono essere rispettosi della dignità della persona e non devono racchiudere contenuti discriminatori. Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta, in sede di rendicontazione, la decadenza dal contributo e la segnalazione, ai sensi dall'articolo 11 della Legge provinciale n. 13 del 2012, alla Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo.

14. DECADENZA/REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La Comunità disporrà la decadenza/revoca del contributo concesso, in tutto o in parte, nei seguenti casi:
 - a) uso improprio del contributo concesso;
 - b) mancata realizzazione del progetto ammesso a contributo;
 - c) presenza di pareggio o di avanzo senza il finanziamento da parte della Comunità;
 - d) modifiche sostanziali al progetto iniziale o alle voci del piano finanziario, in assenza della necessaria autorizzazione da parte della Comunità;
 - e) mancata presentazione della documentazione richiesta, nei termini previsti per la rendicontazione;



- f) grave inadempienza del soggetto beneficiario o di violazione degli obblighi assunti, nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento, anche non imputabili al soggetto beneficiario;
 - g) esito negativo delle verifiche effettuate da parte della Comunità;
 - h) rinuncia formale, da parte del beneficiario, del finanziamento della Comunità;
 - i) mancato rispetto delle *"Linee guida per la realizzazione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative, di promozione sociale, promosse, patrocinate o sostenute da parte della Comunità Valsugana e Tesino"*;
 - j) mancata apposizione o scorretto utilizzo dei loghi previsti;
 - k) uso di strumenti di comunicazione discriminatori e non rispettosi della dignità della persona.
2. Nei casi di decadenza/revoca totale o parziale dal contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a restituire le somme già erogate, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale, calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato e fino alla data di effettivo rimborso.

15. ESCLUSIONI DI RESPONSABILITÀ

1. La Comunità rimane comunque estranea nei confronti di qualsiasi rapporto o obbligazione che si costituisca fra persone private, Enti, associazioni o comitati e fra qualsiasi altro destinatario di provvidenze dalla stessa disposte e di soggetti terzi per forniture di beni e prestazioni di servizio, collaborazioni professionali e qualsiasi altra prestazione.
2. La Comunità non assume, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni e/o iniziative alle quali ha accordato provvidenze, anche nell'ipotesi che degli organi amministrativi del soggetto beneficiario facciano parte rappresentanti nominati dall'Ente stesso.
3. Nessun rapporto o obbligazione di terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Comunità la quale, verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo se non già corrisposto e, a seguito dell'esito degli accertamenti, stabilirne la revoca nei limiti di cui ai precedenti articoli.

16. DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL BANDO

1. Tutta la documentazione relativa al presente bando è reperibile sul sito della Comunità al seguente indirizzo: www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti.

Prima fase - prevede la presentazione di:

- a) domanda amministrativa di contributo
- b) scheda progettuale corredata dal relativo piano economico
- c) schede di adesione al progetto in qualità di *partner* (una per ciascun *partner*)
- d) fotocopia avanti/retro del documento di identità del Legale rappresentante, in corso di validità
- e) copia semplice dell'atto costitutivo/dello statuto del soggetto richiedente (tale obbligo non sussiste per gli enti pubblici);
- f) eventuale copia dichiarazione status di onlus (per esenzione bollo).



Seconda fase

1. Pubblicizzazione dei progetti (previa approvazione del materiale pubblicitario da parte della Comunità)
2. Realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento

Terza fase - prevede la presentazione di:

- a) modulo di richiesta liquidazione finale a saldo del contributo
 - b) rendiconto finanziario
 - c) relazione finale
 - d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
2. La Comunità Valsugana e Tesino potrà comunque richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si dovesse rendere necessaria ai fini istruttori della pratica o ai fini della liquidazione del finanziamento.

17. CONTATTI

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente avviso è possibile contattare:
 - a) relativamente alla parte progettuale, l'educatrice referente dott.ssa **Alessandra Voltolini** (tel. 0461755566) voltolini.alessandra@comunitavalsuganaetesino.it
 - b) per gli aspetti amministrativi/contabili/finanziari, la Referente amministrativa, rag. **Serena Minati** (tel. 0461755604) minati.serena@comunitavalsuganaetesino.it

Denominazione ufficiale: **Comunità Valsugana e Tesino**

Settore di riferimento: **Settore socio-assistenziale**

Indirizzo postale: **P.tta Ceschi, 1**

Comune: **Borgo Valsugana**

Provincia: **TN**

Codice postale: **38051**

Paese: **Italia (IT)**

Tel. **0461755565** – Fax. **0461755589**

email: sociale@comunitavalsuganaetesino.it

PEC: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

Sito web (URL): www.comunitavalsuganaetesino.it

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali e finanziari raccolti saranno trattati dalla Comunità Valsugana e Tesino, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, nell'ambito del Settore per il quale la presente dichiarazione viene resa, in esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.



Titolare del trattamento è la Comunità Valsugana e Tesino, con sede a Borgo Valsugana in Piazzetta Ceschi n. 1 (e-mail segreteria@comunitavalsuganaetesino.it, sito internet www.comunitavalsuganaetesino.it), Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

L'interessato potrà esercitare il diritto di accesso e gli altri diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/2003.

L'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, è a disposizione presso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.

I dati sono oggetto di comunicazione ai soggetti terzi convenzionati con la Comunità Valsugana e Tesino per l'erogazione di prestazioni di natura contabile/finanziaria.

I dati sono oggetto di trasferimento all'estero, in quanto la pubblicazione sul sito della Comunità equivale a trasferimento all'estero.

LA RESPONSABILE
DEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE
Dott.ssa Maria Angela Zadra



Allegati:

1. informativa *privacy*

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (Artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

